

CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Viale Libertà 30, Borgomanero

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N.22 del 29/12/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA E BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno **duemilaventidue**, addì **ventinove**, del mese di **dicembre**, alle ore sedici e minuti trenta, presso la sala polivalente del Comune di Cureggio, in Via Rossini, si è riunita l'Assemblea del Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero in sessione Ordinaria ed in seduta di Seconda CONVOCAZIONE

Sono presenti i Signori:

Comune	Quote	Presenza	Assenza	Sindaco/ Vice Sindaco	Delegato
Agrate Conturbia	22		X		
Barengo	10		X		
Boca	16		X		
Bogogno	18	X		X	
Borgomanero	298	X		X	Ass. F. Cerutti
Briga Novarese	39	X		X	
Cavaglietto	5		X		
Cavaglio d'Agogna	16	X			Cons. G. Obezzi
Cavallirio	18	X			Cons. C. Pinato
Cressa	23	X		X	Cons. G. Poletti
Cureggio	37	X		X	
Fontaneto d'Agogna	37		X		
Gargallo	25		X		
Gattico-Veruno	74	X			Cons. M. Manni
Ghemme	48	X		X	
Gozzano	77	X		X	
Maggiora	23	X			Ass. S. Conti
Momo	34	X		X	
Pogno	20	X		X	
Sizzano	19		X		
Soriso	10	X		X	
Suno	39		X		
Unione Valle dell'Agogna	78	XX			Ass. A. Barbaglia
Vaprio d'Agogna	14		X		
Totale		16	9		

Assiste all'adunanza il Segretario F.F. Dott.ssa Claudia Frascoia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti n. 14 Comuni e 1 Unione di Comuni rappresentanti n. 813 quote, la seduta è valida ed assume la Presidenza il Sindaco del Comune di Cureggio Angelo Barbaglia, Presidente dell'Assemblea.

DELIBERAZIONE N. 22 DEL 29/12/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA E BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI.

L'ASSEMBLEA

Per il tramite del Presidente, Angelo Barbaglia, che introduce, procede alla trattazione del terzo punto all'ODG "*Approvazione Piano Programma e Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati*".

Viene passata la parola al Dott. Roberto Comotto, che, avendo materialmente curato la stesura del Bilancio di Previsione 2023-2025, è chiamato a commentare l'attuale composizione delle entrate e della spesa, ripercorrendo i contenuti della nota integrativa, allegata al Bilancio. Le entrate complessivamente sono simili a quelle del 2022, si segnala la diminuzione dello stanziamento relativo al Fondo per la lotta alla povertà a seguito della diminuzione degli stanziamenti ministeriali e della rideterminazione dell'Ambito Territoriale con l'uscita del CISAS di Castelletto Sopra Ticino, lo stanziamento del contributo ministeriale per il potenziamento dei servizi sociali (assistenti sociali a tempo indeterminato), l'incremento delle entrate derivanti dai Comuni per i servizi extra quota (assistenza scolastica, tirocini e PASS, contributi economici) e per il potenziamento dei servizi connessi al Fondo di Solidarietà Comunale, i contributi per progetti PNRR a valere sui programmi 1.1.1 (minori e famiglia), 1.1.3 (sostegno alla domiciliarità degli anziani), 1.2 (progetti di autonomia per disabili), la diminuzione del rimborso rette da parte di anziani e disabili, in quanto l'aumento delle pensioni è stata compensata direttamente con la spesa.

Rispetto alla spesa, invece, si evidenzia l'aumento relativo al personale dipendente, correlato all'assunzione di sei assistenti sociali e un istruttore direttivo nel comparto amministrativo e la diminuzione del volume economico per i servizi in appalto, in quanto alcuni di essi verranno svolti direttamente dal personale dipendente. La spesa vede un aumento dei costi sull'area della non autosufficienza mentre diminuiscono quelli legati ai servizi sociali territoriali. Questo è dovuto principalmente alla riduzione del Fondo per la Lotta alla Povertà che impattava sui servizi sociali territoriali e ai progetti PNRR che insistono prevalentemente nell'area della non autosufficienza.

La Direttrice dell'Ente, in merito al Piano Programma per il triennio 2023-2025, evidenzia come aspetti di rilievo:

- ✓ il movimento dissociativo del Consorzio CISAS di Castelletto Sopra Ticino dall'Ambito Territoriale "Area Nord Novarese", volto alla costituzione di un Ambito autonomo, recepito e confluito nel nuovo assetto regionale, di cui alla DGR 23-6137 del 2.12. 2022. L'Ambito Nord Novarese, a far data dal 1° gennaio 2023, risulterà pertanto costituito dal CISS di Borgomanero e dalla Convenzione Arona e Comuni Convenzionati. Nonostante la ridefinizione dell'Ambito "Area Nord Novarese", gli assetti di collaborazione territoriale costruiti negli anni rimarranno fra le buone prassi codificate, anche a garanzia del buon andamento delle progettazioni finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per il triennio 2023-2025, che coinvolgono l'Ambito Territoriale nella sua configurazione originaria, con il C.I.S.S. di Borgomanero come Ente capofila. Tale Ambito Territoriale ha avuto inoltre riconosciuto il finanziamento del progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico regionale N. 1/2021 PON - PrInS - Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU), grazie al quale dal 1° dicembre u.s., come formalmente comunicato, è stata avviata la sperimentazione annuale di una Centrale Operativa di Pronto Intervento Sociale, per garantire l'intervento d'emergenza h 24, 365 giorno l'anno, unitamente al lavoro integrato di un team multiprofessionale per la

presa in carico delle situazioni di grave marginalità, complementari all'azione ordinaria dei Servizi Sociali;

- ✓ lo scadere, al 31.12.2023, del secondo triennio di fornitura dei servizi sociali territoriali che richiederà la predisposizione, entro il primo semestre dell'anno p.v., di un nuovo capitolato d'appalto per l'assegnazione dei servizi sociali territoriali per il nuovo Ambito Territoriale Nord Novarese. Considerata l'insussistenza di benefici per il nuovo Ambito territoriale, si condivide l'orientamento di non ammettere, in caso di richieste di partecipazione, il Consorzio CISAS alla predisposizione di tale appalto;
- ✓ la possibilità di assunzione di 6 assistenti sociali nel corso dell'anno 2023, a fronte dell'introduzione a livello ministeriale del Livello Essenziale relativo al rapporto fra assistenti sociali e popolazione, da garantire negli Ambiti Territoriali Sociali nella proporzione di 1 A.S. ogni 5.000 abitanti, e delle coerenti deroghe ai vincoli assunzionali concesse ai Comuni, che hanno posto le condizioni affinché anche il C.I.S.S. nel 2023 potesse integrare il numero delle Assistenti Sociali dipendenti, in luogo di un servizio sociale territoriale esternalizzato. L'Ente nel 2023 verrà così ad acquisire un assetto strutturale di servizio sociale territoriale nei 5 poli, rappresentato da una assistente sociale dipendente per ciascuno, oltre ad una minima struttura contabile-amministrativa, considerati i due operatori assunti con i concorsi pubblici espletati a settembre e a dicembre uu.ss., per la copertura di un profilo C e di un profilo D. Con la definizione del nuovo Ambito Territoriale e la stretta collaborazione favorita anche dalla contiguità territoriale, potrà anche essere valutata la possibilità di una rivisitazione dell'assetto dei poli territoriali, con aggregazioni di comuni dei due Enti Gestori, normate da apposite convenzioni.

Il Presidente Barbaglia, nel complimentarsi per il minuzioso lavoro di raccolta dati e di elaborazione dei contenuti prospettici del Piano Programma 2023-2025, suggerisce che, considerata anche la portata dei servizi erogati dal Consorzio, potrebbe essere interessante introdurre dei questionari di verifica della soddisfazione dei destinatari dei servizi medesimi (customer satisfaction).

Richiede, inoltre, informazioni circa l'applicazione della DGR 3-2257 del 13/11/2020, "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019".

La Direttrice, riferisce di avere dato corso a quanto disposto dalla DGR 3-2257 circa l'erogazione dei "budget di cura" per le persone, anziane e disabili, non autosufficienti assistite a domicilio. Si tratta di una graduatoria aperta dove, stante le disposizioni, si procede all'erogazione del contributo in base al PAI (Piano assistenziale individuale) concordato con assistito e famiglie, dando priorità ai soggetti valutati come "gravissimi" e "gravi" che già beneficiavano del contributo previsto dalla DGR 39/2009. Ad oggi, stante i finanziamenti regionali ricevuti, e alle attività valutative promosse nella competente Commissione UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) si è provveduto alla liquidazione dei contributi per i "gravissimi" relativi all'anno 2021 e si procederà nei primi mesi del 2023 alla liquidazione dei contributi per i "gravi", in entrambi i casi "vecchi beneficiari". In corso d'anno si provvederà alla liquidazione dei contributi relativi all'anno 2022 ma, stante le attuali previsioni e le somme stanziare a tal fine, difficilmente sarà possibile erogare il contributo a nuovi beneficiari in attesa nelle apposite graduatorie.

In merito all'Approvazione del Piano Programma e del Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati:

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, recante, tra l'altro, norme relative all'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

LETTI

- l'art.151, comma 1, D.Lgs.18.08.00, n.267, il quale stabilisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
- l'art.162, comma 1, D.Lgs.18.08.2000, n.267, secondo cui gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziari riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati, allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" (G.U.n.172del26-7-2011) ed il D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 recante disposizioni integrative e correttive in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTO il punto 4.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (all.4.1. al D.Lgs. 118/2011), che individua quali strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

- a) il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale;
- b) il Bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs. 118/2011);

PRESO ATTO che gli schemi di bilancio di previsione finanziario sono stati approvati in conformità all'allegato n. 9 del medesimo D. Lgs. 118/2011 e prevedono:

- la classificazione del Bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa;
- quale unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato le tipologie per l'entrata e i programmi per la spesa;

DATO ATTO che dall'1.1.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi evidenziate, mediante la voce "di cui FPV";

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO altresì che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste del Direttore e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto

delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli esercizi finanziari 2022-2024;

ESAMINATI gli schemi di Piano programma 2023-2025 e di Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati ex D.Lgs. 118/2011 approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 07.12.2020 redatti nel rispetto degli art. 162, 164 e 165 del D. Lgs. 267/00;

RILEVATO per quanto concerne le previsioni effettuate che:

- per le entrate correnti si sono tenute a riferimento quelle previste nel Bilancio del precedente esercizio, con le dovute modifiche, conseguenti ai gettiti tendenziali e valutate nel momento di predisposizione del progetto di Bilancio, nonché della quota associativa pro capite vigente nel 2021 e fissata in € 32,00.
- le spese correnti sono state determinate in misura tale da assicurare l'adeguamento e il consolidamento della generalità dei servizi in un quadro di eliminazione di sprechi ed inefficienze;
- che le previsioni di spesa per il personale di ruolo sono state formulate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro e dell'ordinamento professionale, dei dipendenti che si prevedono in servizio;

PRECISATO che il principio contabile sopra citato non definisce la struttura del Piano Programma ma prevede che tale documento sia definito in coerenza con il principio contabile e con le indicazioni dell'ente capogruppo;

RILEVATO, inoltre, che il principio contabile non definisce una tempistica per la definizione del Piano Programma ma è opportuno comunque garantire la sua approvazione entro i tempi previsti per il bilancio di previsione;

PRECISATO che ciascun ente associato al Consorzio partecipa alla gestione consortile e si assume l'onere finanziario in rapporto alla sua popolazione residente alla data del 30 giugno dell'esercizio precedente (come da vigente Statuto, art. 11) e che, pertanto, si può ritenere che nessun Comune svolga una funzione di capogruppo;

RILEVATO che il Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte ha sottoposto ad ARCONET (Ragioneria generale dello Stato) un quesito in merito all'utilizzo del Piano Programma da parte dei Consorzi per la gestione dei servizi sociali, previsti dagli artt. 2 e 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n 267, in assenza del Comune capogruppo;

CONSIDERATO che nel Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali, è l'Assemblea Consortile medesima, quale organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo, ad avere competenza sugli atti fondamentali dell'Ente e, pertanto, può adottare il Piano Programma che viene approvato unitamente al bilancio di previsione finanziario;

VISTO il parere favorevole espressi dall'Organo di Revisione, relativamente al Piano Programma 2023-2025 al Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativa documentazione;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Direttore/Responsabile del Servizio Finanziario;

- presenti 14 rappresentanti per 14 Comuni per 735 quote e 1 rappresentante per l'Unione di Comuni Valle dell'Agogna per 78 quote per un totale di 813 quote;
- votanti 14 rappresentanti per 14 Comuni per 735 quote e 1 rappresentante per l'Unione di Comuni Valle dell'Agogna per 78 quote per un totale di 813 quote
- contrari nessuno;
- favorevoli 14 rappresentanti per 14 Comuni per 735 quote e 1 rappresentante per l'Unione di Comuni Valle dell'Agogna per 78 quote per un totale di 813 quote;

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE**, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2023/2025, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante del presente atto:
 - il Piano Programma per il triennio 2023/2025;
 - il Bilancio di Previsione 2023/2025 redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;
 - la nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione finanziario;
 - il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2023-2025;
 - tutti gli allegati previsti, come evidenziati nell'art. 11 del D.lgs. 118/2011, nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, per quanto di competenza, e nella normativa vigente in materia.

con successiva votazione espressa per alzata di mano
da parte da n. 15 componenti d'Assemblea rappresentanti n. 813 quote

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile stanti le ragioni d'urgenza che hanno indotto all'assunzione della medesima ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18.8.2000 n267.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Dott. Angelo Barbaglia

IL SEGRETARIO F.F.
Firmato digitalmente
Dott.ssa Claudia Frascoia